



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PARMA

Consiglio del Personale Tecnico Amministrativo

Estratto del verbale della seduta del Consiglio del Personale Tecnico Amministrativo del 19 febbraio 2014 ore 9.30

In data 19 febbraio 2014, presso l'Aula della Bandiera (Sede Centrale) si è riunito il Consiglio del Personale Tecnico Amministrativo (di seguito denominato "CPTA") con il seguente Ordine del Giorno:

1. Comunicazioni
2. Formulazione immediata di parere sul documento "Codice di comportamento" ed invio all'Amministrazione
3. Aggiornamento Commissioni di lavoro: Relazione della Commissione sui regolamenti e proposte per mobilità
4. Varie ed eventuali

Risultano presenti i consiglieri

Comelli Andrea
Bocchi Elena
Ghillani Mario
Mingardi Giovanni
Pelosi Luca
Ballerini Andrea
Bottazzi Federica
Cavatorta Claudia
Ferraro Gabriella
Incarnato Salvatore
Ollà Rita
Delmaestro Sonja
Goberti Gianna
Fusari Antonella

Risultano assenti giustificati i consiglieri

Cassano Marina
Tondelli Katia

Risultano assenti non giustificati i consiglieri

Catellani Silvia Antonia
Corradi Nadia
Lanfranchi Sonya
Pellegri Andrea

- omissis -

Punto 2: Formulazione immediata di parere sul documento "Codice di comportamento" ed invio all'Amministrazione

Si passa all'esame del documento dal titolo "Codice di comportamento di Ateneo" (di seguito richiamato come "il codice"), nella sua versione ultima, trasmesso dal Dirigente di Area RU alla Presidente in formato elettronico il 10/02/2014 al fine di sottoporlo al CPTA.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PARMA

Consiglio del Personale Tecnico Amministrativo

Il codice rappresenta un atto normativo interno di cui deve dotarsi l'Ateneo al fine di adempiere al disposto dell'art. 54, comma 5, del D.lgs. 30 marzo 2001 n. 165.

La lettura analitica del codice viene effettuata con l'ausilio di un quadro di raffronto predisposto dalla Presidente, atto a comparare il testo del documento in esame con quello del DPR 16 aprile 2013 n. 62 (di seguito richiamato sinteticamente come "il DPR") di emanazione del "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici a norma dell'art. 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165". Da detto raffronto, che la Presidente illustra mediante l'evidenziazione delle parti di testo costituenti integrazioni o specificazioni delle norme contenute nel DPR, emerge che il testo dei 17 articoli di cui è composto il codice risulta essere in buona parte una riproposizione integrale delle norme contenute nel DPR.

Si dà inizio alla lettura del codice passando in rapida rassegna gli artt. 1-3 che riscuotono un parere positivo.

In ordine all'art. 4, recante la disciplina in merito a "regali, compensi e altre utilità", viene rilevato che il comma 1 pone in essere un regime di divieto più rigido rispetto all' art. 4, comma 1, del DPR. Dopo ampia discussione sulle implicazioni possibili, la maggioranza dei Consiglieri presenti propone una formulazione del predetto comma 1 identica a quella del comma 1 dell'articolo 4 del DPR, in modo tale da comportare l'ammissibilità della caratteristica di "modico valore" così come definita dal comma 5 dell'art. 4 del DPR.

Letti e commentati gli artt. 5-7, il Consiglio si esprime al loro riguardo positivamente.

Alle ore 10.25 escono temporaneamente i Consiglieri Mario Ghillani e Giovanni Mingardi.

Si procede alla lettura degli artt. 8 e 9 che divengono oggetto di dibattito in considerazione della particolare formulazione di alcuni periodi. In merito al comma 1 dell'art. 8, in tema di "prevenzione della corruzione", la maggioranza dei Consiglieri presenti propone una formulazione identica all'art. 8, comma 1, del DPR. Detta proposta viene analogamente estesa anche al comma 1 dell'art. 9 (norme di "trasparenza e tracciabilità") rispetto al quale viene considerata più adeguata una versione non differente da quella del comma 1 dell'art. 9 del DPR.

Alle ore 11.06 rientra il Consigliere Giovanni Mingardi.

Letto e commentato l'art. 10, disciplinante il "comportamento nei rapporti privati", la maggioranza dei Consiglieri presenti propone, a seguito di un attento dibattito sul diritto di opinione sancito dalla Costituzione, la cancellazione del comma 2.

Alle ore 11.33 rientra il Consigliere Mario Ghillani.

Si prosegue l'analisi del codice con la lettura dell'art. 11 relativamente al quale viene espresso parere positivo.

In esito alla lettura e alla valutazione dell'art. 12, contenente norme riguardanti i "rapporti con il pubblico", viene espresso parere positivo, ad eccezione dell'ultimo periodo del comma 3 del quale la maggioranza dei Consiglieri presenti propone la seguente



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PARMA

Consiglio del Personale Tecnico Amministrativo

riformulazione: "Possono rilasciare dichiarazioni pubbliche ufficiali a nome dell'Ateneo solo le persone autorizzate".

Si passa alla lettura degli artt. 13-14 che riscuotono parere positivo.

Per quanto concerne l'art. 15, in merito a "vigilanza, monitoraggio e attività formative", la maggioranza dei Consiglieri presenti propone di integrare l'articolo stesso con l'inserimento dell'intero comma 5 dell'art. 1 del DPR, essendo avvertita la necessità di rimarcare l'importanza delle attività formative. Viene inoltre segnalato che il riferimento all'art. 14, piuttosto che all'art. 13, contenuto nel comma 1 appare un evidente refuso.

L'analisi del codice viene conclusa con la rapida lettura degli artt. 16 e 17 rispetto ai quali vengono fornite espressioni di parere positivo.

- omissis -

Il Consiglio del Personale Tecnico Amministrativo unanime, approva.

Parma, 19/02/2014

Il Segretario Verbalizzante
Salvatore Incarnato

La Presidente
Dott.ssa Antonella Fusari